

LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE E I RIFUGIATI EBRAICI
TRA LE DUE GUERRE MONDIALI
DI GIUSEPPE MOTTA. RUBBETTINO, 2022

Elena Lavinia Dumitru
Unitelma Sapienza

Il volume parte dall'analisi della situazione russa e della crisi generata dalla Guerra e dalla Rivoluzione per studiare la questione dei rifugiati ebraici scaturita da quella controversa fase storica e protrattasi negli anni successivi con il rafforzamento dell'antisemitismo in Europa e l'ascesa del Nazismo in Germania.

La documentazione utilizzata è di natura archivistica e le fonti sono principalmente due: in primo luogo (soprattutto a livello cronologico), quella del *Joint Distribution Committee*, organizzazione umanitaria fondata a New York durante la prima guerra mondiale dai leaders delle principali associazioni ebraiche, per rispondere all'emergenza segnalata dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Turchia Henry Morgenthau, quindi per raccogliere fondi in aiuto degli ebrei della Palestina ottomana e dell'Europa orientale). Occupandosi su larga scala dei soccorsi internazionali, il JDC fornì chiari ed esaurienti rapporti sull'emergenza umanitaria durante la guerra e successivamente, durante la fase della Rivoluzione russa e della Guerra Civile.

Altra importante risorsa utilizzata per la ricerca è poi rappresentata dall'Alto Commissariato per i Rifugiati, istituito in seno alla Società delle Nazioni, che si occupò di rifugiati nel periodo compreso fra le due guerre mondiali venendo riformato e adeguato in base ai cambiamenti del contesto internazionale di tale drammatica fase della storia europea.

Da un punto di vista storico, due sezioni distinte sono dedicate alle due diverse fasi che coinvolsero i rifugiati di origine ebraica: quella contestuale e successiva alla Prima guerra mondiale, generata dal conflitto e dalla Rivoluzione bolscevica; quella tedesca, iniziata in seguito al successo del partito nazista in Germania, ma allo stesso tempo specchio di un contesto europeo in cui la c.d. "questione ebraica" andava assumendo una sua drammatica centralità. L'analisi termina sostanzialmente con la Conferenza di Evian del 1938 (giudicata generalmente come un fallimento per la soluzione del problema profughi-rifugiati), quando ormai la Germania annette l'Austria, la Cecoslovacchia viene smembrata e ci si avvia verso la Seconda guerra.

Una sezione specifica è poi dedicata ai problemi dell'emigrazione, partendo proprio dagli Stati Uniti e quindi attraverso i documenti del Joint Distribution Committee e delle istituzioni che con esso collaboravano come Hias, Hebrew Immigrant Aid Society, ma affrontando anche aspetti di portata generale, come i dibattiti scientifici e i primi tentativi da parte dell'International Labour Organization di occuparsi dell'emigrazione, quindi anche della distribuzione dei rifugiati, in una prospettiva internazionale.

La parte finale della ricerca ha una connotazione "internazionalista". Viene analizzata la dimensione umanitaria che con la Grande Guerra diventa sempre più importante e che, considerando l'opera delle diverse organizzazioni ebraiche, acquista grande rilievo e permette di definire i cambiamenti di tale epoca: la cooperazione internazionale e il ruolo delle ONG, il dibattito che animò gli esperti (soprattutto giuristi) in merito alla definizione del concetto rifugiato e, più in generale, riguardo ai diritti dell'individuo e ai limiti della sovranità nazionale nel diritto internazionale. Si vedrà come alcuni di questi rifugiati – o comunque emigrati – abbiano influenzato il dibattito sul diritto internazionale dell'epoca contribuendo alla definizione di nuovi concetti e alla creazione del nuovo ordine internazionale basato non più sui diritti delle minoranze sperimentati dalla Società delle Nazioni nel periodo interbellico, ma sull'idea dei diritti umani, che per tali giuristi rappresenta un'evoluzione e un completamento della strada intrapresa a Versailles.

Il contenuto del volume:

Prefazione

Parte prima

Il primo dopoguerra

La Grande Guerra in Europa orientale

Il primo dopoguerra

La risposta internazionale: l'epoca Nansen

Parte seconda

Fuga dal Nazismo

Da Leopoli a Norimberga: l'antisemitismo in Europa centro-orientale

L'Alto Commissario McDonald

La Conferenza di Evian

Parte terza

L'emigrazione

L'emigrazione ebraica a cavallo della Grande Guerra

Nuove prospettive

Appendice statistica

Parte quarta

Lo scenario internazionale

Rifugiato: un nuovo concetto giuridico

Cooperazione internazionale e organizzazioni non governative

Rifugiati e diritti umani

Conclusioni

Fonti e bibliografia di riferimento

